

## TERRITORIO E AMBIENTE

## LE CAMPAGNE DI ARPAL

MONITORAGGI MIRATI SARANNO ESEGUITI IN VIALE FIESCHI PER VALUTARE L'IMPATTO DELLE DEMOLIZIONI, A MELARA PER LA PRESENZA ENEL E IN PIAZZA BEVERINI PER IL NODO DEL TRAFFICO

# Gas nocivi dalle navi da crociera? Il Comune si affida all'università

*Lo studio, al via entro i primi mesi del 2017, riguarderà tutta la città*

—LA SPEZIA—  
UNO studio multisorgente per individuare e valutare l'impatto di tutte le 'cause' inquinanti sul territorio comunale, e per predisporre un piano di interventi mirato a mitigarne gli effetti. E' quanto commissionato dall'amministrazione comunale al Dipartimento di fisica dell'università di Genova. Lo studio, che sarà pronto entro i primi mesi del prossimo anno, si baserà sui dati contenuti nello 'storico' delle emissioni di Regione Liguria, integrati con le informazioni fornite da palazzo civico e dalla Capitaneria di porto; l'analisi, quella che prenderà come riferimento l'arco temporale che va da settembre 2015 all'agosto scorso, si focalizzerà sugli inquinanti Pm10, Pm 2,5, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e monossido di carbonio, presenti in un'area di quaranta chilometri quadrati, comprendente l'intero territorio comunale. «Lo studio multisorgente andrà a completare i sistemi di monitoraggio

della qualità dell'aria in atto, consentendoci di conoscere il peso delle singole fonti di inquinamento. Si tratta di uno sviluppo importante — ha dichiarato l'assessore alla sostenibilità ambientale Laura Ruocco — perché non solo potremo mettere a punto strategie e interventi più puntuali e mirati, ma anche chiamare i diversi attori a concorrere al processo di miglioramento della qualità della nostra aria. Le politiche di controllo e miglioramento della qualità dell'aria devono essere supportate da rilevazioni ed analisi scientificamente solide».

«LA valutazione dell'impatto delle diverse sorgenti inquinanti attive in una zona — ha aggiunto Paolo Prati, professore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova — sarà effettuata attraverso 'modelli numerici a dispersione', che consentono di calcolare il contributo specifico di ogni sorgente alla concentrazione in atmosfera di ogni



**TAVOLO** Da sinistra, il professor Paolo Prati, del dipartimento di Fisica, l'assessore Laura Ruocco e il dirigente del Comune, Claudio Canneti

specie inquinante. Sono molti infatti i fattori che si intersecano determinando la concentrazione in atmosfera delle diverse specie inquinanti e che devono essere isolati per una corretta comprensione dei fenomeni». Lo studio multisorgente non sarà però l'unica novità messa in campo da palazzo civico nel 2017. Saranno effettuate campagne mirate da Arpal in viale Fieschi per valutare l'impatto delle demolizioni navali, a Melara per verificare le ricadute della centrale Enel secondo i dettami della prescrizione 14 dell'Aia Enel, e una in piazza Beverini con lo scopo di valutare eventuali modifiche alla viabilità. E siccome anche la comunicazione vuole la sua parte, ecco la decisione di trasferire quasi in tempo reale sui pannelli informativi della città i dati delle misurazioni. Stanziati 100mila euro per acquistare un analizzatore di benzene da posizionare presso la postazione di Maggiolina e un analizzatore orario di Pm10 e Pm2.5 per Fossamastra, quartiere dove Arpal nel 2017 effettuerà uno studio di 'source apportionment' per individuare e quantificare il 'contributo' delle diverse sorgenti inquinanti. «La qualità aria è complessivamente buona — spiega la dirigente Arpal Fabrizia Colonna — con valori molto inferiori ai limiti normativi ad eccezione del biossido di azoto che a Fossamastra e in viale Amendola supera il valore limite medio annuale di 40 microgrammi per metro cubo».

mat.mar.